

**Comune di Torrazza Coste**  
Provincia di Pavia

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2013**

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto del patrimonio di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato da:

- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui [all'art. 227, comma 5, lett. c\), del Tuel](#);
- Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- Tabella dei parametri gestionali;
- Nota informativa per la verifica dei rapporti di debito /credito con le società partecipate;
- Elenco delle spese di rappresentanza.

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 3](#), concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- i "*Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali*" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui [all'art. 232, del Tuel](#), nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

#### 1) **contabilità finanziaria;**

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato](#), emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha* tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "*Principi contabili degli Enti Locali*" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "*Finalità e postulati*", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 1](#), concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 2](#), denominato "*Gestione nel sistema di bilancio*", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il [Principio contabile n. 3](#), rubricato "*Rendiconto degli Enti Locali*" e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. [28, della Legge n. 289/02](#), "*Finanziaria 2003*".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#).

# **Sommario**

**I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI  
NEL CORSO DELL'ANNO 2013**

**II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE**

**III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE  
RISULTANZE DELLA GESTIONE**

**IV) CONSIDERAZIONI FINALI**

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

## Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del [Principio contabile n. 1](#), concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno ([art. 242, comma 2, del Tuel](#)).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n.2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

## Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#).

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede **la tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo

titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2014 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

## **Gestione dei residui e operazione di riaccertamento**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalle determinazioni n. 5 del 01/04/2014.

nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. [179](#) e [189](#), del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. [183](#) e [190](#), del Tuel;

- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- *idonee* le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata *idonea* al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente *ha* costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 76,82%
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 75,24%
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

<b>Tipologia Residui</b>	<b>Importo</b>
Incassati	189.105,61
Riportati	278.447,84
Eliminati	16.225,17
<b>Totale</b>	<b>483.778,62</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 483.778,62 al 31 dicembre 2012 ad Euro 674.961,57 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

***Insussistenze dei residui attivi***

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-16.225,17
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>-16.225,17</b>

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	297.044,10
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	158.998,34
Gestione servizi c/terzi	11.511,01
Gestione vincolata	
<b>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>467.553,45</b>

**Gestione dei residui passivi**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 76,82% ;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 84,04%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

<b>Tipologia Residui</b>	<b>Importo</b>
Pagati	197.943,39
Riportati	338.574,21
Eliminati	25.073,80
<b>Totale</b>	<b>561.591,40</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 561.291,40 al 31 dicembre 2012 ad Euro 624.412,68 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

***Insussistenze ed economie dei residui passivi***

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-24.968,20
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-105,59
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>-25.073,80</b>

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.



## **Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale ([art. 5, comma 8, lett. a](#));
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni ([art. 5, comma 8, lett. b](#));
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));

## **Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- *è stato inoltrato* semestralmente, entro il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ([art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008](#), come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente *ha* rispettato il limite di spesa previsto [dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- *non è* stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013 e questo non è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2014 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- a) il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- b) vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- c) non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- d) l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- e) l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- f) il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;

## **Adempimenti fiscali**

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - o è stato presentato il Modello 770, Semplificato, controfirmato dal Revisore Unico, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato che:
  - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - o si è provveduto alle liquidazioni trimestrali;
  - o è stata presentata telematicamente, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012.  
verificando più nello specifico:
    - se la stessa è completa;
    - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- l'**Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
  - o *non è stata* effettuata l'opzione ex [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#).L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:  
è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. [2](#) e [3](#), del Dpr. n. 322/98).

## **Patto di stabilità 2013**

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui [all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10](#);
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la [Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5](#), chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex [art. 243-ter, del Tuel](#), non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;

- sottolinea che [l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012](#) stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.  
Inoltre in base a quanto disposto [dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11](#), è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.  
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto [dall'art. 1, del DL n. 35/13](#), che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

*dà atto*

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici semestrali del Patto di stabilità interno ed il Patto è stato rispettato.

## **Verifiche di cassa**

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria.

## **Tempestività dei pagamenti**

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del DL n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "*analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del DL n. 185/08*", a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni

previste [nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 \(art. 9, comma 4, ultimo periodo, del D.L. n. 78/10\)](#).

### **Referto per gravi irregolarità**

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

## Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto [all'art. 2447, del Cc.](#), non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali ([art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10](#));
- che l'Ente *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate;
- che L'Ente *non ha* adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente *ha* allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate ([art. 6, comma 4, Dl. 95/12](#));

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2013
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	
Imposta municipale propria	229.360,23
Ici (recupero evasione)	51.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	23.138,72
Addizionale Irpef	99.968,08
Fondo Solidarietà comunale	408.952,54
Imposta di soggiorno	
Imposta di scopo	
Altre Imposte	1.400,05
Tares	234.570,00
Tarsu	
Tosap	2.421,74
Altre tasse	11.730,00
Diritti su pubbliche affissioni	632,00
Altre entrate tributarie proprie	
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>1.063.173,36</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>	
Trasferimenti dallo Stato	89.991,89
Trasferimenti da Ue	
Trasferimenti dalla Regione	12.857,16
Altri trasferimenti	13.355,78
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>116.204,83</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	
Diritti di segreteria e servizi comunali	3.209,32
Proventi contravvenzionali	655,00
Entrate da servizi scolastici	21.000
Entrate da attività culturali	
Entrate da servizi sportivi	
Entrate da servizio idrico	
Entrate da smaltimento rifiuti	
Entrate da servizi infanzia	
Entrate da servizi sociali	
Entrate da servizi cimiteriali	1.300,00
Entrate da farmacia comunale	
Altri proventi servizi pubblici	
Proventi da beni dell'Ente	14.372,83
Interessi attivi	203,72
Utili da aziende e società	
Altri proventi	101.198,73
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>141.939,60</b>
<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>	
Alienazione di beni patrimoniali	
Trasferimenti dallo Stato	
Trasferimenti da Ue	
Trasferimenti dalla Regione	57.070,45
Trasferimenti da altri enti pubblici	6.102,27
Trasferimenti da altri soggetti	29.027,30
<i>...di cui Contributi per permessi costruire</i>	
Riscossione di crediti	

<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>92.200,02</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>	
Anticipazioni di cassa	
Finanziamenti a breve termine	
Assunzione di mutui e prestiti	
Emissione di BOC	
<b>TOTALE TITOLO V</b>	
<b>TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)</b>	<b>119.296,16</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>	
<b>TOTALE ENTRATE 2013</b>	<b>1.532.813,97</b>

## SPESA

<b>VOCI</b>	<b>CONSUNTIVO 2013</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>	
Personale	372.970,53
Acquisto di beni di consumo	21.731,35
Prestazioni di servizi	520.745,04
Utilizzo di beni di terzi	
Trasferimenti	127.741,71
Interessi passivi	68.567,97
Imposte e tasse	24.997,36
Oneri straordinari	
Ammortamenti d'esercizio	
Fondo svalutazione crediti	
Fondo di riserva	
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.136.753,96</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	
Acquisizione di beni immobili	82.724,63
Espropri e servitù onerose	
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	2.010,00
Incarichi professionali esterni	7.465,39
Trasferimenti di capitale	
Partecipazioni azionarie	
Conferimenti di capitale	
Concessione di crediti e anticipazioni	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>92.200,02</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	
Rimborso anticip. cassa	
Rimborso capitale mutui	62.870,23
Rimborso capitale Boc	
Rimborso di altri prestiti	
<b>Totale Titolo III</b>	<b>62.870,23</b>
<b>TITOLO IV (SERV. C/TERZI)</b>	<b>119.296,16</b>
<b>TOTALE SPESE 2013</b>	<b>1.411.120,37</b>

## Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	IMPEGNI (in conto competenza)
	2013	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	29.697,16	29.697,16
Ritenute erariali	75.387,78	75.387,78
Altre ritenute al personale c/terzi	1.387,07	1.387,07
Depositi cauzionali	2.250,50	2.250,50
Fondi per il Servizio economato	1.550,00	1.550,00
Depositi per spese contrattuali		
Altre per servizi conto terzi	9.023,65	9.023,65

## Tributi comunali

### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) [l'art. 10, comma 4, lett. a\), del DL n. 35/13](#), ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 2) [l'art. 1, del DL n. 102/13](#), ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 3) [l'art. 1, del DL n. 133/13](#), ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga [all'art. 175, del Tuel](#), i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 4) [il comma 5, del suddetto art. 1](#), definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 5) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.



## Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato come segue: € 234.570,00.

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2010</b> <b>Aliquota 0,4%</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2011</b> <b>Aliquota 0,4 %</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2012</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2013</b> <i>(previsione assestata)</i>
Euro 91.153,40	Euro 94.092,66	Euro 100.826,36	Euro 99.968,09

### **Recupero evasione tributaria**

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

<b>Recupero evasione</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsione iniziale 2013</b>	<b>Accertamenti 2013</b>	<b>Riscossioni 2013 (competenza)</b>
Ici/Imu	30.000,00	20.000,00	61.000,00	51.000,00	27.143,50
Tarsu/Tia	9.781,00	2.501,14	1.000,00		
Altri tributi					
<b>Totale</b>					

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

### **Contributo per permesso di costruire**

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	<b>Rendiconto 2013</b>
Accertamento	29.027,30

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#).

## Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti.
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, [dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01](#), e di cui alla Circolare Mef – Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- l'importo del fondo 2013 *rispetta* la previsione di cui [all'art. 9, comma 2-bis, del DL n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2013 le risorse variabili alle seguenti finalità: Incentivo ICI, specifiche responsabilità, indennità rischio;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2013;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2013.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha* assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi [dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#);

	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>
Spese di personale (int. 1)	334.812,25	376.879,00
Altre spese di personale (int. 3)	16.000,00	11.744,02
Irap (int. 7)	20.634,12	23.619,86
Trasferimento personale in conv.	15.486,72	3.000,00
Altre spese (specificare)		
Altre spese (specificare)		
Altre spese (specificare)		
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>386.933,09</b>	<b>415.242,88</b>
- componenti escluse (B)	52.699,51	109.315,17
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>334.233,58</b>	<b>305.927,71</b>

Ricordiamo in proposito che, ai sensi [dell'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/08](#), convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

I restanti enti:

- g) se soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;

### **Spese di rappresentanza**

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare [l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui [all'art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10](#);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

### **Proventi contravvenzionali**

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	<b>Rendiconto 2013</b>	
Accertamento	-----	655,00

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui [all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al

miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	41,00
Spesa per investimenti	

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 45 del 21/05/2013.

L'Organo di revisione *ha* verificato la corretta ripartizione dei proventi delle sanzioni al Cds a seguito di rilevazione con Autovelox, come previsto [dall'art. 4-ter, comma 16, del DI. n. 16/12](#), convertito dalla Legge n. 44/12.

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 6, comma 8, del DI. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	<b>12.946,00</b>	80%	<b>2.589,00</b>	<b>499,95</b>

- [dall'art. 6, comma 9, del DI. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- [dall'art. 6, comma 13, del DI. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	<b>300,00</b>	50%	<b>150,00</b>	<b>172,50</b>

Il Revisore rileva che l'importo risulta superiore al limite di spesa in quanto sono state sostenute spese per la formazione di un dipendente per € 120,00 ed un collaboratore scolastico per € 42,00 ma nella media il contenimento delle spese è stato rispettato.

- [dall'art. 5, comma 2, del DI. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	<b>22.944,81</b>	50%	<b>11.472,41</b>	<b>637,80</b>

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("*Legge di Stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DI. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti

Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm 3 agosto 2011](#).  
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

## Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
6,45%	6,40%	6,45%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	1.475.127,08	1.418.911,19	1.359.463,98
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	56.215,89	59.447,21	62.870,23
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.418.911,19</b>	<b>1.359.463,98</b>	<b>1.422.334,21</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	75.222,31	71.990,99	68.567,97
Quota capitale	56.215,89	59.447,21	62.870,23
<b>Totale fine anno</b>	<b>131.438,20</b>	<b>131.438,20</b>	<b>131.438,20</b>

## Debiti fuori bilancio:

*L'Organo di Revisione attesta che nel corso dell'esercizio non sono presenti Debiti fuori bilancio.*

## Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi
Servizi a domanda individuale	21.483,00	36.563,25
Servizio idrico integrato		
Servizio smaltimento rifiuti	234.570,00	146.094,44

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013
Asilo Nido		
Refezione scolastica	21.000,00	19.339,20
Trasporto scolastico		
Casa di riposo		
Soggiorni inv.		
Impianti sportivi		

## Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che risultano rispettati tutti i parametri.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni [dell'art. 244, del Tuel](#), allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed



esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui [all'art. 193](#), nonché con le modalità di cui [all'art. 194](#) per le fattispecie ivi previste.

[L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11](#), recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42*", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal DI. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui [all'art. 244, del Tuel](#), introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

### **Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti**

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 sono i seguenti:

<b>Gestione di competenza corrente</b>		<b>2013</b>
Entrate Titolo I	+	1.063.173,36
Entrate Titolo II	+	116.204,83
Entrate Titolo III	+	141.939,60
<b>Entrate correnti</b>	<b>+</b>	<b>1.321.317,79</b>
Spese Titolo I	-	1.136.753,96
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	62.870,23
<b>Differenza</b>	<b>+</b>	<b>121.693,60</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	+	
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	
Contributi permessi di costruire		
<i>Altre entrate (specificare)</i>		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		
<i>Altre entrate (specificare)</i>		
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	<b>+</b>	<b>121.693,60</b>
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>		
Entrate titoli IV	+	92.200,02
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	
Avanzo applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	92.200,02
<b>Totale gestione c/capitale</b>	<b>+</b>	<b>0,00</b>

## Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	<b>GESTIONE</b>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	—	—	268.943,85
<b>RISCOSSIONI</b> ..... Euro	189.105,61	1.136.300,24	1.325.405,85
<b>PAGAMENTI</b> ..... Euro	197.943,39	1.125.281,90	1.323.225,29
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b> ..... Euro			271.124,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			
<i>Differenza</i> ..... Euro			271.124,41
<b>RESIDUI ATTIVI</b> ..... Euro	278.447,84	396.513,73	674.961,57
<b>RESIDUI PASSIVI</b> ..... Euro	338.574,21	285.838,47	624.412,68
<i>Differenza</i> ..... Euro			50.548,89
<b>AVANZO (+) .....</b> Euro			<b>321.673,30</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	1.532.813,97
Totale impegni di competenza	-	1.411.120,37
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>121.693,60</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	16.225,17
Minori residui passivi riaccertati	+	25.073,80
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>8.848,63</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>121.693,60</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>8.848,63</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	191.131,07
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>	<b>+</b>	<b>321.673,30</b>

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un *avanzo* di Euro 321.673,30.

### Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2012	2013
Fondi vincolati	63.563,66	66.466,35
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
Fondi di ammortamento	61.618,60	61.618,60
Fondi non vincolati	65.948,81	193.588,31
<b>Totale avanzo</b>	<b>191.131,07</b>	<b>321.673,30</b>

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2012 di Euro 191.131,07 non è stato applicato nell'esercizio 2013.

### Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	271.124,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	271.124,41

## **CONTO DEL PATRIMONIO**

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente,

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all' *aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA**

L'Organo di revisione attesta:

1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:

- *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale.

## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

### DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

#### GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	16.225,17
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	25.073,80
<b>Risultato</b>	<b>+</b>	<b>8.848,63</b>

#### GESTIONE DI COMPETENZA

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	297.069,45
Minori impegni nelle spese di competenza	+	418.763,05
<b>Risultato</b>	<b>+</b>	<b>121.693,6</b>

<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 (c)</b>	<b>+</b>	<b>191.131,07</b>
--	----------	-------------------

321.673,30

<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>+</b>	<b>321.673,30</b>
----------------------------------	----------	-------------------

Tutto ciò premesso

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

Voghera, 25/03/2014

Il Revisore Legale

---